

La pandemia non arresta le imprese attive Nel 2021 più aziende nate che chiuse

La Camera di commercio:
«Il dato è incoraggiante,
un segnale di tenuta
dei nostri imprenditori»

Sono in leggero aumento le imprese attive sul territorio provinciale. Al 31 dicembre scorso risultano 36 mila 516 aziende operative, secondo i dati della Camera di commercio. Nel corso del 2021 il saldo fra quelle cessate e le nuove nate è stato positivo per 170 unità (mentre nel 2020 calarono di 290). Il tasso di crescita annuale delle imprese registrate risulta pari a +0,4%, inferiore al dato regiona-

le (+0,8%) e nazionale (+1,4%). L'imprenditorialità in provincia è assai diffusa: 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 87 a livello nazionale).

Nel confronto con il medesimo periodo del 2020, si riscontra un incremento delle imprese attive dello 0,5%, analogamente al dato regionale (+0,7%) e migliore del trend nazionale (+0,3%). La dinamica delle imprese attive non presenta particolari difformità fra i vari territori della provincia.

«**I dati** sulla natalità delle imprese nel 2021 confermano una ripresa delle iscrizioni di nuove imprese, un dato molto impor-

tante e incoraggiante – dice Roberto Albonetti, segretario generale della Camera di commercio –. Le cancellazioni restano ancora mediamente inferiori del 22% rispetto al periodo pre pandemia (media 2017-2019); inoltre, le 3 mila 664 cessazioni di attività rilevate tra gennaio e dicembre 2020 costituiscono il valore più basso degli ultimi 10 anni. È un segnale confortante, grande merito va alla capacità di tenuta degli imprenditori romagnoli. Occorre, a tutti i livelli, alimentare questo clima di fiducia, le imprese esistenti resistono e le nuove idee diventano impresa sfidando il futuro».

